ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10!

Ancora dicerie, ma nulla di definitivo.

Baccelli non vuol saperne, di entrare nel ministero che Zanardelli sta costituendo, Luzzatti pure si è rifiutato. Perciò resta sempre in campo la formazione di un Gabinetto di sinistra, con partecipazione dell'estrema — i legalitari Sacchi e Marcora: ma neppur oggi si avrà la notizia che la crisi fu risolta, e le liste che i telegrammi da Roma danno come probabili, presentano ancora *se* ed *o* ed *occorrendo* così che crediamo inutile riprodurle.

Ecco invece alcuni commenti:

La *Tribuna* giustificando la lentezza con cui si svolge la crisi e ricordate alcune precedenti crisi che si risolsero dopo otto, dieci e anche 5 giorni, ne prende motivo per assicurare che il nuovo ministero avrà l'appoggio cordiale di Rudinì e di Luzzatti e la benevola accoglienza dell'Estrema anche se questa non parteciperà direttamente al Governo.

La *Tribuna* esclude che il rifiuto di Baccelli sia definitivo, e lascia capire che la soluzione non si avrà prima di posdomani

La *Patria* annuncia esser stato chiamato a Roma Guicciardini.

L'*Avanti!* crede impossibile la partecipazione di Sacchi al Governo, senza il ritiro del progetto sulle spese militari straordinarie.

L'estrema sinistra lo combatterà egualmente. Aggiunge che Sacchi chiese troppo poco Ad ogni modo, il suo atto fu una manifestazione di grande lealtà politica.

La *Corrispondenza Politica* scrive: Zanardelli ebbe oggi un nuovo cordialissimo colloquio con Rudinì. Questi assicurò Zanardelli che avrebbe avuto la maggiore benevolenza pel suo Gabinetto e non doveva aspettarsi ostacoli da lui, ma non credeva poter consigliare gli amici di Luzzatti a partecipare alla combinazione.

L'*Italie* dice che l'Estrema Sinistra, ponendo il suo *ultimatum*, dimostra come una minoranza possa imporsi mercè la ferrea disciplina, ricominciando un ostruzionismo larvato, prima che il Ministero si costituisca.

Le idee dell'on. Sacchi.

Abbiamo sott'occhi le bozze del discorso proferito dall'on. Sacchi nella tornata del 6 corrente. Ci sembra utile riferirne la parte sostanziale, poichè di lui si fa il nome come di un nuovo ministro:

« Per me, nel nostro Stato, tre devono essere i partiti: socialistà, conservatore e partito medio, si chiami esso partito radicale, democratico o liberale; un partito che sia radicale negli intenti e nei metodi, che abbia per funzione di rappresentare e conservare il carattere democratico delle istituzioni. (*Commenti.*)

La Sinistra ebbe la testa missione quando promosse la riforma elettorale e l'istruzione obbligatoria, ma dimenticò il suo programma col trasformismo. Il partito radicale vuol procedere per riforme, conciliando con le condizioni dell'oggi l'obbiettivo che anche in Italia il proletariato si affranchi dalla inferiorità rispetto alle altre classi sociali.

« Per noi lo sviluppo della democrazia è determinato non dalla forma di Governo, ma dalla compagine delle forze popolari agenti nel paese. (*Commenti*).

« Affermai risolutamente il 4 dicembre del 1900 che nessun gruppo dell'Estrema Sinistra è rivoluzionario. (*Mormorio - Commenti*).

E noi radicali crediamo pure, onorevole Baccelli, e fermamente, che nè alla libertà nè al progresso si oppongano le istituzioni, ma vorrei che con la sua autorevole voce Ella ammonisse i conservatori, che male operano e fanno torto alle istituzioni quando le identificano coi propri interessi. (*Approvazioni vivissime all'Estrema Sinistra*).

Le istituzioni sono e devono restare fuori e al di sopra dei partiti politici. (*Commenti*)

Noi ci auguriamo onorevoli colleghi una soluzione liberale della crisi, ed è il migliore augurio che possa farsi al nuovo Regno. Per nostro conto dichiariamo che chiunque sia per governare, se con la libertà avrà il nostro cordiale appoggio, diversamente troverà in noi come in tutta l Estrema Sinistra degli avversari irreconciliabili ». (*Approvazioni vivissime a Sinistra, applausi all'Estrema Sinistra, commenti*)

Dalla Spagna.

Madrid, 13. — Il contratto di matrimonio fra la principessa delle Asturie e Carlo di Borbone venne firmato alla reggia.

L'agitazione anticlericale continua; in principio della serata di ieri i gendarmi occuparono Puerta del sol e le truppe vennero consegnate.

Calma completa regna nei quartieri del centro, ma nelle vie più lontane circolano alcuni piccoli gruppi di dimostranti gridando che vogliono che la principessa delle Asturie non si mariti.

Sei agenti di polizia e tre borghesi rimasero feriti nella dimostrazione di iersera in piazza Indipendenza ed ora vanno migliorando. 35 persone furono trattenute in arresto.

—

Santander, 13. — I dimostranti forzarono iersera la porta d'ingresso del convento dei frati carmelitani. Questi fuggirono terrorizzati e i dimostranti saccheggiarono alcune case e vi appiccarono il fuoco che la polizia potè estinguere. Altri gruppi di dimostranti presero a sassate tutti i conventi di frati e di monache e il vescovado; i gendarmi caricarono i dimostranti e spararono in aria. Anche i dimostranti spararono alcuni colpi d'arme da fuoco.

DA GORIZIA

12 febbraio.

Processo di stampa. — Il conte Enrico Dupski, rimasto in tromba nella elezione del 14 p. p. e precisamente nel collegio del gran possesso, vuole ancora far parlare di se. Ha prodotto denuncia contro il gerente del *Friuli Orientale*, accusandolo della contravvenzione ai § § 19 e 21 della legge sulla stampa. Il dibattimento si terrà lunedì a questo Giudizio distrettuale.

Memoriali. — Gli operai di qui pregarono la Società popolare friulana di avanzare tanto alla Giunta provinciale quanto al Municipio, due memoriali, nei quali s'interessano quelle autorità perché i lavori per l'esecuzione del futuro Manicomio sieno affidati ad operai indigeni, e non a società, come quella che erige il palazzo di Giustizia, la quale ha prescritto dal lavoro qualunque forza del paese.

I due memoriali suaccennati furono presentati l'altro ieri tanto alla Giunta che al Municipio.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il processo Rumor e compagni.

Udienza ant. del 13 febbraio.

La solita folla.

Leoni sporge querela, presentandola al Presidente, contro Teresa Menini per calunnia e falso.

Pres. Sarà proceduto in base di questa querela dopo finito il processo.

Avv. Mini. Vuole che la querela sia unita al processo principale e ne fa formale incidente.

Pres. Eh no, il processo è maturo per essere giudicato.

P. M. P. C. e l'avv. Driussi si oppongono.

Il Tribunale, ritenendo infondata in fatto ed in diritto, la domanda del Leoni, la respinge e passa la querela al P. M. per l'ulteriore procedimento

Avv. Mini. Rispettosamente protesta.

Collaviti Gioachino

di Luigi, falegname. E' affittuale della Menini. Riferisce che Ernesto Rossi gli disse che il Leoni le fece firmare una dichiarazione per l'altra.

L'Avv. Mini e l'imputato Leoni fanno risultare che il Collaviti è in rapporti intimi colla Menini, come lo fu il Leoni.

Rossi Angelo

di Giuseppe d'anni 28, oste in piazza del Duomo. Conferma quanto disse il Collaviti.

Torna

Sandano Diego

macchinista ferroviario. Fece la conoscenza col Cacello nell'osteria del Barbini, il Cacello lo indusse a recarsi nell'osteria di sua suocera a vivere, e fu allora che avendo una causa per mobili contro certa Ciscato la affidò al Cacello che in due volte gli cavò 160 lire senza far nulla. Epperciò fece querela. Il Mazzi Pacifico, a nome di Cacello gli diede 50 lire perchè ritirasse la querela, e la ritirò

Cacello contesta al Sandano le sue asserzioni e ripete quanto disse a sua discolpa nel suo interrogatorio.

Sandano gli risponde:

— Caro lu, el vada a sconderse.

Cacello insiste a dire che fece l'offerta reale di lire 80 alla Ciscato.

Pres. Sapete che ci vuole una bella audacia a sostenere ciò, mentre non avete fatto niente.

E legge il certificato del Cancelliere della Pretura, in appoggio, che dichiara che la causa è andata deserta.

Cacello continua nelle sue spiegazioni.

Pres. Non siamo qui alla Pretura a discutere le vostre cause sballate.

Mazzi Pacifico

altre volte interrogato. Riferisce sulla questione Sandano — Ciscatto e appoggia in certo modo le deposizioni del Cacello Il Sandano firmò volentieri la dichiarazione di ritirare la querela verso il rimborso di lire 50, e non lo incaricò di altro.

Si oppone alla lettura della deposizione della Antonia Ciscatto ammalata.

Il Presidente, nonostante, la legge.

La Ciscatto era creditrice verso il Sandano per mobili di circa 400 lire.

Barbini Ferdinando

riferisce sull'affare Sandano cose già note.

Scotti Luigi

Pres. Certo questo non viene, perchè ha il mandato di cattura per truffe, appropriazioni indebite.

E, grazie a Dio, i testimoni d'accusa sono infiniti; cominciamo coi testi a discarico.

Macor Giacomo

fu Antonio, vetturale. Era in credito di un viaggio verso il Rumor; fu Cacello che lo pregò di aspettare.

Manzano Beniamino

agente della ditta Lunazzi e Panciera. Rumor e Cacello venivano nella sua bottiglieria; ora pagava l'uno, ora l'altro. Del Cacello non può dire nè bene nè male.

Prandini Giovanni

trattore alla *Terrazza*. Il Rumor fu alla sua trattoria: Barucco fece garanzia, ma non pagò: Cacello pregò avesse pazienza. Non fu pagato, e rimase in credito di lire 40.

Cargnello Giuseppe

ortolano a Udine. Era in trattative di comperare l'osteria del Barbini Ferdinando.

Mazzucco Gio. Battista

commissionato. Rumor gli commissionò degli stampati coll'intestazione soltanto al nome di Rumor per Ferrari e compagni.

Palazzi Crispino

macchinista a San Giorgio di Nogaro. Sa che Sandano mangiava e beveva nell'osteria di Cacello, ma non sa se pagava puntualmente.

Zotto Luigi

ora sta a Codigoro. Sa che il Cacello una sera consegò a Commessatti 50 lire.

Feruglio Gio. Battista

oste. Prestò danari al Barberi. Sentì che questi si lagnava dell'Ellero dicendo che aveva fatto un affare rovinoso. Il Barberi per aver soldi fa qualunque cosa. Rimane in credito di circa 900 o mille lire; gli fece la citazione.

Avv. Mini. Altro che il Cacello!

Marcolli Valentino

barbiere da Udine. L'Angeli Agostino è avventore di bottega; un giorno gli fece cambiare una carta da 25; invece in sbaglio gli fu dato 50 lire che l'Angeli restituì, trattenendosi le sole 25. E' attivo; suo padre è in buona posizione sociale a Milano.

Cardina Francesco.

Ebbe rapporti d'affari coll'Angeli e lo trovò sempre corretto. Suo padre si trova in buona posizione a Milano. L'anno scorso la campagna bacologica andò male, ma' sa che l'Angeli pagò lo stesso le cambiali che aveva firmato.

Ellero Alessandro.

Incaricò l'Angeli diverse volte di affari di cambio e di portar danari a versare. Incaricò una volta l'Angeli di un'operazione di cambio, e furono da questi trovati sul pacco 200 rubli che il teste non sapeva vi fossero, e che si vide senz'altro restituiti dall'Angeli stesso.

Si leva l'udienza.

Udienza pomeridiana.

Solita folla.

Il Tribunale entra alle 2 e mezza.

Chiaranz Elena

fu Giuseppe d'anni 32, conduttrice dello Stallo Garibaldi. Rumor le doveva 15 lire per noleggi. Non udì che avesse a riscuotere lire 2000.

Elisa Baseggio

ostessa al Ponte Rialto. Ebbe il Rumor in casa sua per un mese e mezzo: mangiava e dormiva. Veniva a casa di buon'ora; le lasciò un debito di 60 lire per il quale lasciò una cambialetta.

Rioli Antonio

d'anni 64, ex ricevitore del registro, pensionato. Conosce di vista il Cacello ed il Barberi; prestò a quest'ultimo 300 lire, verso sei ricevute sulla pensione di 50 lire l'una.

Avv. Driussi. Se fosse così!..

Pres. Sarebbe meno male.

Rioli. Io non ebbi che 50 lire. Affidava a Cacello degli affari, ma li ritirò perchè era troppo esagerato nelle sue pretese.

Pres. Gli atti di causa sono dati per letti, i testimoni sono esauriti, quindi non resterebbe ora che la discussione, ma siccome gli Avvocati, ed è ben giusto, hanno bisono di raccogliersi, così rinvio la continuazione del dibattimento a venerdì alle 10, stantechè domani uno dei giudici è impedito per motivi urgentissimi di famiglia.

Cronaca Provinciale

Faedis.

La disgrazia di un medico.

L'altra mattina, mentre il dott. Cirillo Santi, medico di Povoletto, recavasi in visita nella frazione di Grions di Torre, in seguito ad un brusco movimento del cavallo, la carrozza si ribaltò. Nella caduta il dott. Santi si trovò impigliato sotto, e si fratturò una gamba. Trasportato nella propria abitazione in Magredis, furono chiamati d'urgenza i colleghi dott. Pascoletti di Faedis e dott. Feruglio di Reana, che gli apprestarono le prime cure. Venne riscontrata la frattura completa della gamba sinistra più su del malleolo.

Tolmezzo.

Disgrazia mortale sul lavoro.

12, *Febbraio*. — Nella silenziosa Lorenzaso, appollaiata così poeticamente tra la verde insenatura di boscose monticelle, accadde un fatto dolorosissimo, che impressionò grandemente tutti i tranquilli abitanti.

Appendice della *Patria del Friuli* 36

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

—

LIBRO III.

Carnovale in campagna.

III.

Il giuramento.

Pallido in volto e profondamente turbato, don Guillermo non procedette innanzi, come se egli avesse avuto paura di essere male accolto.

Egli rivolse alla Prodiga uno sguardo pieno d'amore e di umiltà, di adorazione e di attesa.

Poscia abbracciò d'un colpo d'occhio tutto quel quadro così solenne e melanconico.

Dalle profondità lontane e tenebrose dell'ampia sala, egli portò lo sguardo sui chiarori rossastri del caminetto.

I raggi concentrati della lampada solitaria sembravano circondare come un nimbo fantastico il nobile capo della castellana, condannata per la metà della sua vita alla inazione ed all'isolamento.

Quell'esame doloroso suscitò nell'anima di Guillermo tale un senso di pietà e di rispetto che egli disse teneramente e coraggiosamente:

— Oh, come ho fatto bene a venire! Mille esistenze come la mia e tutti gli splendori del mondo, non valgono la gloria di condividere un solo istante l'esilio della regina delle donne.. Ah, se io potessi credere ancora che la mia presenza ed il mio amore, che l'umile omaggio della mia vita e della mia anima potessero tornare a lei di qualche sollievo... io non cambierei la felicità di un tal momento, per quella del più potente re della terra Julia, siatemi misericordiosa!... Perdonatemi l'audacia che mi fa profanare per la seconda volta la pace così caramente acquistata in questo esilio; perdonatemi di aspirare alla felicità di condividere gli affanni del vostro cuore e di offrirvi in cambio qualche gioia....

— Insensato!... mormorò la Prodiga seguitando il corso delle sue anteriori riflessioni.

E lo sguardo severo, quasi diffidente, che ella aveva in sulle prime fissato su Guillermo, assunse un'espressione di ironia e di sdegnosa compassione.

— Julia, — riprese a dire l'ingegnere, senza osar avanzare di un passo, più vicino di conseguenza alla porta d'ingresso che al caminetto, presso al quale si trovava la marchesa. Julia, voi non mi dovete compiangere di tutto ciò che ho lasciato nel mondo, e di quanto la vita ha potuto offrirmi.... Compiangetemi piuttosto per i dolori ed i tormenti che forse m'attendono qui....

« Oh, si, compiangetemi pure se siete risoluta a giammai corrispondere al mio amore, se siete risoluta a rimaner insensibile alle mie lagrime, se, vi è indifferente la mia morte!

« Ed anco in questo caso, sarei io assolutamente infelice? Morire per voi e vivere disdegnato, ma sotto i vostri occhi, sarà ancora per mè una felicità preferibile a quella che avrei potuto incontrare dopo la nostra separazione...

« Poichè sappiatelo — e non mi ringraziate affatto di essere ritornato in cerca di voi così nel cuor dell'inverno, in pieno carnovale ed in piena legislatura, son risoluto a rimanermene qui per tutta la vita — quale essa sia la sentenza che voi pronuncierete sulla mia sorte. Nè la vostra benevolenza, nè il vostro disprezzo non mi impediranno di godere in mezzo a questa dimora d'ineffabili delizie, e perfino sotto la terra muta della vostra vallata.

« Sappiatelo, si, e non tenetemi nessun conto d'un sacrificio che non ho compiuto.

« Io non lascio a Madrid che tristezze e disillusioni... Io abborro e disprezzo tutti i favori e le glorie del mondo...

« Negli applausi della folla, nelle sfere le più elevate della società, io non ho trovato nulla che possa essere paragonato a voi, che valga per me la vostra beltà, la vostra nobiltà d'animo e l'eroismo della vostra storia...

« Villanie e miserie, eguali soltanto alla stupidaggine ed alla vigliaccheria dalle quali mi sono lasciato trascinare per un momento, dall'ambizione, mi hanno reso più detestabile che mai, gli eroi e le deità della Capitale.

« Ed eccomi qui di ritorno, sospirante di riposo e d'obblio. Io vengo a cercare *la verità*, certo di trovarla qui sempre, sia in voi, sia nella natura Nella natura ed in voi sorelle coraggiose e sincere, del pari spontanee e splendide, superiori amendue alle impure vestali, ai vili ipocriti che io lascio « nel mondo »

— Insensato! ripetè Julia nuovamente, come se ella avesse parlato per se sola.

« Ma bentosto ella si turbò e chiuse gli occhi come per non veder più nulla della passione e della demenza in mezzo alle quali ella non sapeva più discernere, se l'amore fosse nato dalla follia, o se la follia fosse una derivazione dell'amore.

Il silenzio fu lungo.

Julia, con la fronte china e gli occhi fissi a terra, si contorceva convulsamente le mani giunte.

Guillermo aveva preso ardire di avanzare di alcuni passi e lo sguardo ch'ei rivolgeva sul capo abbassato dell'eroina esprimeva un sentimento così intimo e così sincero che doveva penetrare fino entro al cuore della donna che non osava lasciarlo riflettere nei suoi occhi.

Ma infine ella non potè tuttavia sottrarsi alla emozione cui era in preda, ed alzando gli sguardi verso il cielo, sclamò con tristezza:

— Era scritto così! Stella fatale, la mia! Chi di ferro colpisce, di ferro deve morire!

E volgendosi poscia verso Guillermo, gli mostrò una sedia posta all'altro canto del tavolino, e gli disse con accento cortese, ma improntato a mestizia:

— Vogliate sedervi ed ascoltarmi.

L'ingegnere obbedì, intanto ch'ella imprendeva a parlare con la sua abituale sincerità:

— Voi potete cantar vittoria!.. Il male che io voleva evitare è ora consumato! Nè le ragioni da me esposte in quella notte così funesta, nè gli sforzi da me fatti per dischiudere alla vostra legittima ambizione, la via della rinomanza e della gloria, nè il silenzio da me opposto alle vostre lettere ardenti, — nulla insomma ha potuto trattenervi dall'effettuare il vostro progetto, ponendoci l'uno e l'altra fra due abissi!

(Continua).

Verso le ore 13 di ieri, certo Giuseppe Vidoni di anni 45 all'incirca, stava spaccando un pezzo di rovere, sotto una tettoia, pochi passi fuori della sua casa. Infisso un cuneo per entro la spaccatura già praticata, vi batte egli sopra con un mazzuolo: ma il rovere rimbalza e lancia in alto il cuneo che lo percuote sul naso.

Cade a terra, il Vidoni, tramortito.

Lo portano a letto: pareva una semplice graffiatura: pochi minuti dopo era spirato!

C'era un suo figlioletto, presso di lui. Corse piangendo a chiamare la mamma. E si affrettò la povera donna al capezzale dell'infelice: ma egli più non dava segno di vita, e la sventurata non era giunta appena, che il marito esalava l'ultimo respiro!

Ella rimane vedova, con due pargoletti al di sotto dei cinque anni! — Il caso pietosissimo addolorò, tanto più, che il Vidoni era buono e da tutti amato.

Auspicatissime nozze. — Ieri, mercoledì, l'ottimo nostro Sindaco cav. Lino de Marchi, impalmava la gentilissima signorina Gina Ciani. All'esultanza dei loro cuori si associa, indubbiamente tutta la città nostra, dove il cav. De Marchi seppe meritarsi la maggiore affezione.

I colleghi della Giunta, cav. Dante Linussio, Giovanni Pittoni, dott. Edoardo Quaglia, Domenico Corradina e Antonio Larice offerirono agli sposi una preziosa monografia storica, dal titolo: Le mura, le torri ed il castello di Tolmezzo — stampata in edizione ricca e pregievole per la bellezza dei tipi e la nitidezza della stampa, nella tipografia Del Bianco della vostra città. La parte puramente storica è lavoro di quell'esimio e indefesso storiografo della Carnia che è il dott. Giovanni Gortani di Avosacco; la parte descrittiva è del perito Giuseppe Marchi. La pubblicazione è arricchita da una zincotipia — stampata pure molto accuratamente dalla tipografia Del Bianco. — de La città e le mura di Tolmezzo com'erano nel 14 87.

Altre pubblicazioni furono presentate agli sposi, e molti doni: ma sopratutto, io credo, furono da essi graditi gli auguri spontanei, cordialissimi che li accompagnarono in quest'atto solenne da essi oggi compiuto.

Pasiano di Pordenone.

Il campanile fondato nell'ultimo lustro del tramontato secolo 1800, in Cecchini di Pordenone, frazione centrica di questo Comune, fu portato al suo compimento nel passato anno ed il 1.o del nuovo secolo completato con un modesto concerto di tre campane.

Il povero vegliardo promotore di quelle religiose opere (ora ottantasettenne) si augurerebbe di poter prolungare la vita, fino al pros. v. Giugno in cui scade il titolare della Chiesa, dedicata a S. Antonio, per testimoniare l'inaugurazione che verrà effettuata la domenica susseguente al giorno 13 dello stesso mese.

A festeggiare tale inaugurazione, sperasi il concorso della banda musicale di S. Stino di Livenza.

Tale inaugurazione, sperasi possa abbracciare anche la progettata stabilità a di quella Casa del Signore; e l'innalzamento del pergamo di cui difetta.

Prepotto.

A Castel del Monte o Madone di mont.

Avete già annunciato la morte del curato di Madone di Mont, e la nomina dell'ottantenne economo. Nessuna meraviglia che l'abbiano scelto così vecchio. Pare difatti sia nella intenzione dei fabricieri di quella chiesa di impiegare tre padri Cappuccini, vista la difficoltà di poter avere sacerdoti.

Pare poi, come già si fece per il Monte santo di Gorizia (sopra Salcano), che si affiderà quel Santuario a padri francescani. E si dice che in tutti i Santuari saranno d'ora innanzi chiamati cappuccini o francescani.

San Vito al Tagliamento.

Ringraziamento. Il sottoscritto, colto, durante viaggio, da improvvisa, breve, ma pericolosa malattia, ebbe la buona ventura, essendo ospitato dall'egregia Famiglia del Sig. Antonio Petracco all'Albergo della Torre, di venire curato dal distinto Medico D.r Fiorioli della Lena Vittorio.

Mercè la sapiente, indefessa cura di tale Medico, il sottoscritto si sente ormai iniziato alla convalescenza.

E' perciò che al distintissimo Professionista, il cui nome va accompagnato dalle benedizioni di tanti sofferenti, il sottoscritto esterna pubbliche azioni di grazie, che sono ben poca cosa in confronto all'intima riconoscenza, che non diverrà mai meno col correre degli anni.

Olivieri Emo
Ispettore della Società di Risilea.

Visinale del Iudri.

Baruffa. — Nello spaccio di vino di Pietro Feruglio si era impegnata una rissa fra alcuni giovanotti avvinazzati e l'oste andò a chiedere l'intervento alle guardie di finanza.

Vi si recarono un caporale ed una guardia i quali cercarono di calmare gli animi, ma uno dei rissanti certo Dalmassoni Iginio, falegname, d'anni 25 si scagliò contro gli agenti insultandoli e minacciandoli e perciò venne arrestato e tradotto alle carceri di Cividale.

Codroipo.

Per la libertà di parola.

Rondani Socialista-Brosadola Cattolico a Codroipo.

13 febbraio — Domani verrà affisso sui muri e distribuito nei pubblici esercizi di tutto il Comune il seguente manifesto:

« L'onor. Dino Rondani Deputato al « Parlamento Nazionale sabato 11 febbraio alle ore 2 pom. nella sala del« l'Albergo Roma in Codroipo, terrà « una conferenza sul tema: *Segretariato d Emigrazione.* »

« Trattandosi di una istituzione di « vitale interesse per questa zona, che « dà un grande contingente di emigra« zione temporanea, si nutre fiducia « che tutti, ed in particolar modo la « classe dei lavoratori, interverranno « numerosi ad onorare il coraggioso e « forte tribuno rivendicatore dei diritti « popolari.

« *Il Comitato.* »

Sia il benvenuto — L argomento che sarà oggetto della conferenza, venga esso trattato da un socialista, da un conservatore o da un cattolico, è sempre civile, umanitario.

E' contro la schiavitù, lo sfruttamento, l'immoralità.

Agli amici: Siate uomini.

Agli avversari: Non vi faccia velo lo spirito di parte e siate uomini anche voi — Questo io dico loro.

Quella benevola ospitalità che lo ha accolto a Parigi e nelle altre città della Francia; successivamente nelle provincie meridionali d'Italia, ed in varie località del Friuli, l'on. Rondani l'avrà anche a Codroipo.

La sua parola sarà rivolta ai lavoratori. — Migliorare la loro condizione; renderli coscienti, istruiti, dare, in una parola, impulso al moto ascendente del proletariato del quale il nuovo secolo saluterà la vittoria, ecco il compito degli apostoli della nuova idea, fra i quali Dino Rondani è uno dei più ferventi.

Ma dietro a lui un'altro conferenziere lo segue per combatterlo, per contrastargli palmo a palmo il terreno sul quale i primi semi cominciano già a spuntare.

«Il Comitato diocesano, ha deliberato che l'avv. Brosadola Giuseppe si recherà a computare l'on Rondani nei paesi del Friuli dove egli sarà passato. »

E sia il benvenuto anche lui — Contrapporre idee a idee. Così si fa — E quella stessa ospitalità che invoco per l'on. Rondani, l'invoco, se verrà, per il suo oppositore avv. Brosadola.

Libera sia la parola, libera sia la discussione. Il tale ha dovuto tacere perchè gli hanno proibito di parlare. Il tal'altro ha dovuto tacere perchè dalla libera discussione è rimasto soccombente — sistema dispotico il primo; sistema di un regime libero il secondo — atteniamoci a quest'ultimo; se non vogliamo che coloro che salirono il patibolo per la libertà non abbiamo sparso inutilmente il loro sangue.

La sala che accoglierà Rondani sarà dal proprietario, messa a disposizione anche del suo oppositore. Il pubblico che ascolterà il primo, accorrerà a udire anche il secondo.

Dopo.... esprimeremo il nostro modesto giudizio.

Il nuovo Cronista.

Gemona

Termine dello sciopero. — *13 febbraio.* — Ieri, per l'interposizione del nostro Municipio, fu concluso un accordo tra le scioperanti e la ditta Stroili. Benchè preveduto, pure l'accordo riuscì consolante.

Un manifesto, firmato dal direttore dello stabilimento, rende noto che i lavori non verranno ripresi sino a nuovo avviso. Credesi però che lo saranno lunedì prossimo.

Morsano al Tagliamento

Sbornia fatale.

Certo Antonio Cicuto aveva bevuto di troppo e volendo rincasare andava alquanto a zig-zag fino a che cadde in un fosso d'acqua. Essendogli mancate le forze e per il freddo intenso, il poveraccio non potè in alcun modo uscirne, epperciò miseramente annegò.

Aviano.

Festa scolastica. — *13 febbraio.* — Domani giovedì 14 febbraio alle ore 19, a cura dell'Egregio Sig. Silvio Boccato Direttore didattico e del m.o Sig. Coletti avrà luogo nella Sala Sociale, gentilmente concessa, una festicciuola gemiale a scopo di beneficenza con uno scelto e variato programma.

Siamo certi che tutti contribuiranno alla buona riuscita della festa e che nessuno mancherà all'appello della carità.

Osoppo.

Fiori d'arancio. — *13 febbraio.* — Alla coppia felice, che oggi stringeva i dolci nodi — Pietro Valerio di Giovanni e Anna Venchiarutti di Gregorio, — i nostri auguri cordiali. *A. A.*

Piccole notizie di cronaca

— *A Stevenà* (Caneva di Sacile), fu inaugurato domenica con solenni feste il vessillo di quella Società di Mutuo Soccorso — portante l'effigie di S. Marco, patrono del paese. Alla festa, parteciparono rappresentanze di altre Società Vi furono discorsi, musica, banchetto e gli immancabili brindisi.

Cronaca minuta

(*dal libro della questura*)

Furto Ciani Osualdo di Giacomo maestro di San Daniele d'anni 47, denunciò che durante il viaggio nel tram fu derubato di sei scattole Peptone carne Liebig deposte da lui nella reticella. Le scattole furono sequestrate in casa di Domenico Collavini in Rive d'Arcano.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 Febbraio	ore 9	ore 15	ore 21	14 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.0	751.2	752 5	753.9
Umido relativo . .	47	96	62	—
Stato del cielo . .	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1.NW	calma	c.NE
Term. centig. . . .	3.4	0.4	2 6	4.6

Temperatura

Giorno 13	massima	0.9
	minima	6.2
	minima all'aperto	8 0
Giorno 14	minima	6.0
	minima all'aperto	7.2

Venti settentrionali forti a fortissimi sulla penisola centrale, moderati o forti altrove. Cielo vario al sud e isole, generalmente sereno altrove. Ancora nevicate lungo l'appenino meridionale temperatura in diminuzione con geli, mare agitato specie l'Adriatico superiore.

L'ing. G. B. Rizzani a Gorizia.

Come ci informava il nostro corrispondente da Gorizia, l'ing. G. Batt. Rizzani fu nominato ingegnere capo dell'ufficio tecnico per quel comune. Egli sarà al suo posto già col primo di marzo. Ha chiesto perciò ed ottenuto l'aspettativa per un anno. L'ing. Gio. Batt. Rizzani fu consigliere comunale fino alle ultime elezioni; ed in consiglio ebbe frequenti occasione di interloquire, massime in cose di edilizia. Membro del comitato forestale, della commissione di statistica e della commissione di vigilanza per la sicurezza dei teatri, fu sempre attivo e mostrò competenza non comune: cosicchè la città nostra va a perdere una mente illuminata e zelante.

Come ingegnere del Genio Civile, ebbe grande parte nei progetti e nella direzione dei lavori per la strada al Passo nella morte; e redasse e illustrò i progetti per le importanti bonifiche di Avasinis: questo, solo per citare i lavori più importanti suoi.

—

I colleghi d'ufficio del Genio Civile ci comunicano il seguente saluto in data d'oggi:

« L'egregio amico nostro Ing. G. B. Rizzani lascierà fra breve questa città e quest'Ufficio del Genio Civile, per recarsi a Gorizia ad assumere un incarico in cui l'onore sarà pari alla responsabilità ed all'impegno.

« Gravi e molteplici saranno le mansioni attinenti alla sua nuova posizione di Ingegnere Capo municipale, ma è certo che egli saprà sormontare e vincere ogni difficoltà usando la eletta intelligenza e la singolare energia di cui è fornito.

« I suoi colleghi d'ufficio che banno avuto tante occasioni di apprezzare le sue qualità e la sua coltura, sono lieti che l'egregio amico abbia trovato un campo più vasto per esplicarle, pur essendo dolenti di perderne la compagnia e la collaborazione; e l'accompagnano nella nuova sede con cordiali ed affettuosi auguri che il nuovo mandato riesulti pienamente ad onor suo e della sua città natale.

—

A proposito della bonifica di Avasinis in comune di Trasaghis, l'ing. Rizzani ci prega di far noto che il relativo progetto che presto andrà in appalto è uscito dal Genio Civile o quindi impersonale. Che nel caso concreto, il progetto stesso venne da lui redatto sotto l'alta direzione dell'ill.mo signor Ing. Capo cav. Cicogna e con il valido ed indispensabile aiuto dei signori ingegneri Bubba e Valussi. Che tutti si occuparono di detto studio, oltre che per dovere con vero affetto e passione per un'opera tanto importante e tanto utile.

Che quindi non a lui solo esca al Genio Civile ed in particolare a tutti coloro che se ne occuparono devesi estendere la riconoscenza delle popolazioni interessate.

Grato di quanto venne detto a suo riguardo, l'ing. Rizzani ha voluto chiarire tutto ciò per la pura verità.

Ancora il caso del progetto per le scuole non accettato.

L'Architetto sig. G. Mentasti, del quale pubblicammo già una lettera che informava sulla non accettazione di un suo progetto per il concorso degli edifici scolastici — da lui spedito in tempo, ma che la ferrovia consegnò il 2 gennaio — ci scrive:

Il Collegio degli Ingegneri ed Architetti di qui, nei suoi concorsi (*Garibaldi* ecc.), accetta come validi al concorso tutti quei progetti che vennero spediti dal luogo di partenza prima del termine fissato, e ciò *per mettere a precise parità di condizioni il concorrante di Milano col concorrente d'altra città.* Naturalmente, chi manda il progetto, ne preavvisa il segretario di averlo spedito entro il termine fissato; ciò che io pure feci.

Di quanto sopra, ognuno può informarsi alla Segreteria del Collegio.

Così il concorrente ha la sicurezza di aver spedito a tempo il suo lavoro, e l'*opera sua non è in balia del caso,* non garantendo nulla la ferrovia.

Non le pare, on. Direzione, giusto ed equo questo modo di agire? Non si è così tutelato lo stesso lo spirito della data di termine del concorso?

Ad ogni modo, ognuno è padrone in casa sua; ed in questo caso, il *padrone* si dimostrò molto, ma molto tiranno.

Il mio desiderio di esporre così il mio progetto, sarà difficile venga attuato, non conoscendo io nessuno in Udine.

Ho scritto al pregiato suo giornale soltanto per rivolgermi alle persone imparziali, chiamandole a testimonio se il rigetto del mio progetto fu cosa giusta; mi rivolsi alla *Patria* perchè mi fu indicato quale giornale equo ed imparziale, senza preconcetti o partiti presi.

E dell'ospitalità accordatami la ringrazio vivamente.

Mi creda

G. Mentasti

—

Noi crediamo che, date le consuetudini che l'architetto sig. G. Mentasti cita, la ragione stia dalla sua parte. Comunque, ora fu nominata la commissione; ed a quella egli potrà rivolgersi — se mai fosse il caso di ottenere che il progetto sia preso in esame, anche fuori concorso, ove dagli altri concorrenti possa accampare *lesioni di interessi.*

In ogni modo, non crediamo si possa giustificare, chi mancò d'informare che il progetto non era stato accolto.

Beneficenza in letizia.

Una geniale festa di famiglia ebbe luogo sere fa all'osteria « Alla Cisterna ».

I gentili e cortesi signori Rigatti, offrirono un banchetto a tutti gli avventori ed agli appassionati frequentatori del giuoco ai birilli. L'allegria regnò sovrana per tutta la sera, e concorsero non poco al generale buon umore la squisitezza delle vivande e la disinteressata cortesia dei benevisi padroni.

A completa sodisfazione di tutti ed in ricordo di sì lieta serata, venne lanciata ed unanimente accolta l'idea di una offerta al Comitato protettore dell'infanzia abbandonata, e difatti, in men che non si dica, furono raccolte a favore di quella filantropica istituzione, L. 14. Così anche fra l'allegria, il sentimento della pietà pei sofferenti non rimase assopito.

Fiori d'arancio.

L'egregio signor Pietro Lupieri impalmò, jeri l'altro, la gentile signorina Tullia Camavitto. Auguri, ed alle rispettive famiglie, congratulazioni.

—

Per queste nozze, furono date alle stampe alcune pubblicazioni. Citiamo: una lettera della Direzione della Società Operaia (al completo: e cioè, Antonio Cossio vicepres., Leonida ing. Leonetti, Vincenzo Mattioni e Augusto Boer), allo Sposo, sig. Pietro Lupieri, il quale è cassiere della Società; e una istanza de « Li miserabili Paesani della villa di Cussignacco al Cittadino Generale Divisionario Victor » con la quale, esposto un quadro delle lacrimevoli loro condizioni e delle sevizie usate contro le cose e le persone dalle soldatesche francesi (estate 1797) « invocano ed implorano » dal suddetto generale « di essere nuovamente sollevati da tali Truppe, il peso delle quali unito alli indicati disastri formano ad esse Famiglie la loro estrema rovina. »

Il documento fu esumato dal cav. dott. Romano, e presentato dal fratello dello sposo — avv. Carlo Lupieri — alla madre della sposa.

Onorificenza.

La ditte Castelli di Livorno ottenne testè il diploma d'onore con croce e medaglia d'oro all'Esposizione di Londra, per le sue pastiglie Balsamiche a base di lattucario per la tosse.

Ecco una nuova specialità che darà del filo da torcere alle ditte Bertelli e Marchesini.

Sappiamo che nella nostra città, la farmacia alla Loggia Piazza Vittorio Emanuele ne è l'unica depositaria.

UNA NUOVA INDUSTRIA a Udine.

Il *Litosilo* è un composto di segatura di legno od altro materiale, impastato con un cemento speciale. Esso acquista la durezza del marmo e si lascia levigare e come quello può servire benissimo in sostituzione del marmo per i lavori di stipettaio, per coperte di mobili, specchietti di porte, vetrine ecc. Dove però l'applicazione del Litosilo avrà maggiore sviluppo, sarà certo nei pavimenti, sostituendo con enorme vantaggio qualsiasi qualità di pavimentazione; e ciò grazie alle sue qualità di non essere freddo come le *marmelle* e come il cemento, di essere elastico e di poter essere applicato ai piani superiori, anche posto sopra i vecchi pavimenti di tavole senza bisogno di cambiarli, se consunti dal tempo. Il Litosilo, aderisce al legno, al ferro, sui bettoni di cemento portland, sulla pietra, sui muri, ai soffitti, si può applicare come rivestimento ai legnami ed al ferro per preservarli dall'umidità, causa unica dell'ossidazione del ferro e del marcimme del legno.

Sui pavimenti viene disteso in un solo pezzo, evitando così le fessure che non servono ad altro che a trattenere la polvere, i germi delle malattie e gli insetti tanto noiosi. Si può avere un pavimento a vari disegni finissimi, a differenti colori come i terrazzi alla Veneziana, colla differenza che non è così freddo e non può fare fenditure anche per piccoli cedimenti ed oscillazioni.

Si lucida come i parchetti di legno, avendo su questi il vantaggio di non costare tanto e di essere incombustibile.

Negli ospedali della città di Klaghenfurt si va sostituendo con esso le doghe di rovere, abbenchè da sali pochi anni poste a nuovo; e ciò in seguito alle esperienze fatte da quei sanitari, i quali trovano che il Litosilo corrisponde pienamente a tutte le esigenze della igiene, essendo da se stessa la massa che compone il litosilo antisettica.

Si può liberamente lavare senza tema di filtrazioni, essendo impermeabile.

A Trieste furono già fatti parecchi lavori a bordo di diversi piroscafi del Lloyd Austriaco, nell'Istituto di lavoro dei Giovanetti abbandonati, nelle Scuole Evangeliche ecc.

Con questo materiale si possono costruire diversi oggetti, e coi finti marmi lucidati si possono fare lavori di decorazione di fabbricati tanto all'esterno come all'interno, rivestendo muri e pareti con lastre lucidissime impermeabili; cosicchè si potranno abbandonare le piastrelle di maiolica, troppo piccole per rivestire i bagni, con grandi lastre a finto marmo ed evitare le tante commessure.

Insomma, con questo recente ritrovato si possono imitare perfettamente qualunque pietra bianca o colorata di grande resistenza, tanto per oggetti di decorazione quanto per usi comuni, come contorni di porte e finestre, gradini per scale di qualunque dimensione: la durata e la resistenza non sono inferiori alla pietra!

Un egregio, notissimo ingegnere triestino chiamò il Litosilo il materiale che mancava e del quale tutti i costruttori sentivano il bisogno.

Ora, di questa industria si è fatta concessionaria la Ditta Virgilio D'Aronco della nostra Città; e non dubitiamo che la sua intraprendenza verrà coronata da ottimo successo.

Sappiamo ch'essa domandò al Municipio la concessione di poter eseguire, come campione del nuovo prodotto, un tratto di marciapiedi in Mercatovecchio.

Nuovo cavaliere.

L'egregio dott. Domenico Calligaris, il coraggioso fondatore di uno stabilimento idroelettrico nella nostra città, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il decreto risale a qualche tempo addietro; ma poichè soltanto oggi ne avemmo notizia (e il dott. Calligaris ne incolpi anche la sua modestia), non potemmo congratularcene prima: ciò che oggi di tutto cuore facciamo.

Gli archi trionfali per l'on. Dino Rondani.

A Prato Carnico l'on. Dino Rondani fu accolto come un trionfatore. Archi di trionfo per le vie del paese, acclamazioni.

Nel mattino, egli tenne una conferenza; nel pomeriggio, altra in contradittorio, col parroco e col dott. Brosadola; jeri, altra conferenza in contradditorio.

Oggi parlerà a Tolmezzo.

Domani, a San Daniele.

Sabato, a Codroipo. (*Vedi Corrispondenza.*)

È arrivato

ieri col treno delle 3.30 quell'Angelo Boschian-Bailo condannato a 18 anni di reclusione per omicidio, e che fu arrestato, come annunciammo, a Losanna (Svizzera), e fu tradotto in queste carceri giudiziarie in attesa di venir sottoposto al nuovo giudizio della nostra Corte d'Assise.

[La] sottoscrizione protesta.

Da Ampezzo.

Di Monte C. B. c. 30, Spanghero Do[...]to 50, Candotti Luigi 10, Picotti Eu[...]nio l. 1.

Da Tricesimo.

Il *elenco*

Drì Angela c. 50, Di Montegnacco [...]lico l. 1, De Pilosio Sbuelz Magda 1, [...] Pilosio Amalia 1, Bon Lucio c. 20, [...]llizzari Giovanni 20, Landrini Gero[...]mo 20, Sbuelz Giuseppe 20, Carne[...]tti Arturino 10, Carnelutti Ines, N [...] Simenta Umberto, Martinis Maria, [...]tarossi Massimo, Tosolini Angelo c. [...], Zanuttini Carolina l. 1, Ellero Fe[...]ccio 20, Tuzzi Virgilio 10, Mattiussi [...]igi, Del Fabbro Luigi c. 10, Monte[...]acco Leandro l. 1, Sant Alessandro [...], Pelizzari Francesco 15, Di Monte[...]acco Clotilde l. 1, Di Montegnacco [...]ria 1, D'Agosto Romilda c. 10, Turri [...]etro 10, Pauluzzi Francesca 50, Pau[...]zzi Corinna 50, Bertoli Giulio 20, Ber[...]i Antonio 20, Carnelutti Catterina [...], Bortolotti Pietro 10, Castenetto Gio[...]nni 20, Bertossio Luigi 10, Anzil Gio[...]tta 50, Vittore Andrea 10, Polo G a[...]mo 10, Carnelutti Carlo 10, Palma [...]igi 10, Foschiatti Pietro 10, Colaone [...]ovanni 10, Miconi Valentino 10, Pa[...]sfatti Antonio 20, Ermacora Luigi 10, [...]macora Giacomo, Ermacora Primo, [...]lio Adolfo, Tulio Emma c. 10 Tulio [...]na 20, Pegnorù Attilio (II offerta) [...], Vidoni Carlo 10, Valcher Giuseppe [...], N N 10, Vicario Luigi, Cezzo Luigi, [...]gnetuzzi Carlo c. 10.

Trivignano Udinese.

Di Maniago co. Giovanni l. 10, Torossi [Do]menico 1, Forte Luigi c. 50 Torossi [E]manuele 50, Banello Domenico 20, De[...]nutti Massimiliano 10, Banello Giu[se]ppe 10, Torossi Giuseppe 10, Bru[...]schi Pietro 10, Braidotti dott. Luigi 1, Torrssi Gio Batta fu Paolo c. 20, [...] Giorgio Michele l. 1, Forte Livio c. [...], Colavini Luigi, l. 1, Morandini Gio[va]nni c. 50, Morandini Luigi 25, Tur[...]etti Giuseppe 50, Forte Domenico 10.

Continua

Per il giovedì grasso.

La notte del 18 corrente furone ru[ba]te ad opera di ignoti 2 oche del va[lo]re di circa lire 10 in danno di Regina [...]rdoni fu Giovanni d'anni 52, abi[tan]te in via Jacopo Marinoni 2.

Per ripararsi dal freddo.

Certa Vittoria Tuzzi di Domenico [d']anni 26, abitante in via Villalta 45. [De]nunciava di essere stata derubata di [u]no sciallo del valore di lire 3 ad o[pe]ra di Fabbro Gio. Maria d'anni 58, [pr]egiudicato, da Teor, ivi dimorante.

L'opera a Pasqua.

Resta confermato che a Pasqua su [qu]este scene avremo una straordinaria [sta]gione lirica con le due opere: *Un [Ba]llo in maschera* del Verdi ed *I Pu[rit]ani* del Bellini.

Fra gli esecutori è da notarsi il tanto [ap]prezzato baritono *Alessandro Modesti.*

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 19 febbraio vendita dei pe[gni] non preziosi, *bollettino giallo*, as[sun]ti a tutto 28 febbraio 1899 e descritti [nel]l'avviso esposto dal p. v. sabato in [...] presso il locale delle vendite.

Cane smarrito.

Domenica sera, in Chiavris fu smar[rit]o un cane grande danese, orecchie [tag]liate, petto bianco, e punta di coda [bia]nca.

Chi lo avesse trovato, portandolo alla [Bir]releria Merluzzi in Chiavris, rice[ve]rà competente mancia.

Buona usanza.

[O]fferte fatte all'Istituto delle Derelitte in [mor]te di «Mucelli Dott. Carlo»: Vintani nob. [Seb]astiano L. 1, Ioppi dott. Antonio 1, Car[...]ti dott. Giovanni 2;

[...] «Maria Petronio»: Ioppi dott. Antonio [...] Caisutti avv. Giuseppe 2, Amalia Paro[...] 1;

[...] «Marco Piutti di Giacomo»: Giacomo [...]vagini l. 1;

[...] «Marero Prof. Carlo Alberto»: Tadeschi [...] Ferdinando Pres. d. R. F. l. 2;

[...] «Vighetto Italia»: Rubini Dott. Domenico [...].

La giornata di Marcellino.

Fu dichiarato in contravvenzione per [ub]briachezza molesta e ripugnante, il [...]o facchino Bernardino Marcellino [fu] Isaia, d'anni 31 da Manzano, quì [dim]orante,

[Me]MORIALE DEI PRIVATI

[V]endita immobili. — Tribunale di [Udi]ne. Esecuzione immobiliare pro[mos]sa da Billia dott. Lodovico, Libera [...]glie del co. Berlinghieri Armando, [M]arianna del fu comm. Paolo di Udine, [cont]ro Piccoli Pietro e Lorenzo fu An[ton]io di Galleriano. Incanto in un sol [lotto] dei beni immobili sulla base di [L. 1]7584, offerta dal sig. Ottogalli Luigi [di] Camino di Codroipo.

[V]endita immobili. — Tribunale di [Udi]ne. Il 19 marzo, ad istanza di Coz[...] Giobatta fu Giuseppe di Civi[dal]e al confronto di Cucavaz An[...]o fu Giovanni di S. Pietro al Natisone si venderanno al miglior offerente, in ventiun lotto, alcuni beni in mappa di S. Pietro al Natisone.

Accettazione di eredità — L'eredità abbandonata da Madussi Giovanni fu Valentino, morto il 12 agosto 1898 in Artegna, fu accettata dalla moglie dello stesso Petter Giosffa fu Francesco di Artegna per sè e figli minori.

Accettazione di eredità. — Bertossi, Paolo fu Francesco di Faedis, accetta l'eredità di Bertossi Giuseppe fu Antonio, ivi decesso il 9 gennaio.

Vendita piante. — Nel palazzo comunale di Tolmezzo, il 20 febbraio si venderanno 2561 piante resinose del bosco Tops in territorio di Forni Avoltri.

L'asta verrà aperta in tre lotti. In caso di deserzioni totali o parziali, si terrà un secondo esperimento nel giorno 4 marzo.

— Nel 25 febbraio, si terrà il primo esperimento per la vendita di n. 1121 piante resinose del bosco Avanza-Zoccatz in territorio di Forni Avoltri; e occorrendo, un secondo esperimento nel giorno 11 marzo.

Lavori pubblici. — Comune di Lestizza. Il 26 corr. seguirà l'appalto dei lavori di riatto del canale Ledra nell'interno della frazione di Lestizza, sul dato di lire 2033.17.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Gennaio 1901

XXVII. Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	64,312.63
Cambio valute	»	45,086.71
Effetti scontati	»	3,599,873.27
Valori pubblici	»	537,546.70
Compartecipazioni Bancarie	»	36,500.—
Deb. in conto corr. garantito	»	353,319.18
Antecipaz. contro depositi	»	100,981.90
Riporti	»	267,674.70
Ditte e Banche corrispondenti	»	252,385.93
Debitori diversi	»	14,395.59
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Conto Valori a custodia	»	24,281.06
	L.	5,327,958.67

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 594,825.43	
Depositi a cauz. antecipazioni	» 134,263.95	1,145,734.28
Depositi a cauz. dei funzionari	» 73,500.—	
Depositi liberi	» 343,144.90	
Totale dell'Attivo		L. 6,473,692.95
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 2,229.48	
Tasse Governative	» —,—.—	
		L. 2,229.48
		L. 6,475,922.43

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in numero 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	
Fondo di riserva	L. 247,000.—	547,000.—
Differenza quotazione valori	»	L. 16,141.64
Dep. a Risparmio	L. 2,110,076.17	
» a picc. risp.	» 1,545,644.32	3,787,866.43
» in cont. corr.	» 132,145.94	
Ditte e Banche corrispondenti	»	772,731.35
Creditori diversi	»	62,830.58
Azionisti conto dividendi arretr.	»	1,158.—
Assegni a pagare	»	351.—
Fondo prev. impiegati { Valori	24,281.06	» 29,260.32
{ Libretti	4,979.26	
Utili da ripartirsi eserciz. 1900	»	59,536.40
		L. 5,276,875.72
Valori di terzi in deposito come in attivo	»	1,145,734.28
Totale del Passivo		L. 6,422,610.—
Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi	L. 10,448.72	
Risc. esercizio prec.	» 42,863,71	
		L. 53,312.43
		L. 6,475,922.43

Il Presidente
D.r Cav. L. C. SCHIAVI.

Il Sindaco Girolamo Muzzatti — Il Direttore Omero Locatelli

Operazioni della Banca:

Riceve depositi in **Conto Corrente** dal 3 o a 3 3|4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1|2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — **sconta cambiali** al 4 1|2, 5, 5 1|2 e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiale sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconti **coupons** pagabile nel Regno; — **accorda convenzioni** su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0|0 e su depositi di merci al 5 1|2 0|0 franco di magazzinaggio; — **apre conti correnti** con garanzia al 5 0|0 e con fidejussi al 6 0|0 reciproco; — Costituisce **riporti**, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della **Banca d'Italia** e sulle altre piazze già pubblicate; — **acquista e vende** valute estere e valori italiani; **assume servizi di cassa, di custodia** e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Gazzettino commerciale

Fiera di San Valentino.
Prima giornata.

Buon mercato per notevole quantità di affari. I capi di lavoro ebbero abbastanza buon esito tra provinciali e per l'imminente lavoro delle campagne vi ha un rialzo di prezzi. Ai vitelli applicarono i toscani, però furono riservati nelle domande.

Vi erano al mercato: Buoi 760, Venduti paia 120, i nostrani a lire 1030, 1040, 1045, e da lire 780 a 975. Slavi da 505 a 580. Vacche 652 vendute 150; le nostrane a 345, 350, 400, 465 e da 170 a 280, la slave da 75 a 148. Una venduta per lire 18·

Vitelli sopra l'anno 120; venduti 30 da lire 200 a 300; Vitelli sotto l'anno 514; venduti 80 da lire 50 a 175.

Cavalli 180; venduti 15 a lire 40, 53, 62, 80, 160, 172, 200, 202, 270, 330, 425, 450. Asini 20; venduti 3 a lire 38, 23, 18. Muli 4 non venduti.

Mercato della seta.

Milano, 13. — Benchè continui discretamente attiva la domanda in seta sui vari generi di produzione, l'atteggiamento dei compratori non si modifica ed è sempre sulle stesse idee di risparmio nei prezzi, che vediamo informati per la gran parte gli ordini dell'estero.

Gli affari odierni, che si conoscono, darebbero ricavi debolmente stazionarii, sulle basi di quelli dell'ultimo listino settimanale.

Le richieste nei lavorati sembrano alquanto allargarsi, ma con conclusioni difficili, in causa della disparità di valutazioni.

CARNEVALE.

Circolo Verdi. Non folla ieri sera al Veglione indetto dal Circolo Verdi, ma in compenso sceltissimo il ceto mascolino ed elegantissime tutte le mascherine

Il teatro, a merito del concittadino Silvio Piccini, presentava un effetto veramente artistico.

Il geniale convegno si mantenne animato fino alle sei di questa mattina.

Sala Cecchini Rammentiamo che questa sera avranno luogo «Lis gnozzis di Zef Cufal.» Basti questo annuncio per affollare la popolare Sala del Cecchini.

—

Questa sera avrà luogo una festa da ballo al **Boschetto**, fuori Porta Pracchiuso. Orchestra udinese ed impresa Carlo Sponghia.

Si ballerà anche a **Vat.**

TRIBUNALE DI UDINE.

Maltratti. — Giuseppe Salvadori di Udine, imputato di mali tratti alla moglie fu condannato a due mesi di reclusione.

Lesioni — Gio Battista Saccavino imputato di lesioni personali, fu condannato ad un anno di reclusione, ridotto a sei mesi per effetto dell'amnistia.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Appello irrecivibile. — Agostinis Giovanni fu condannato per ferimento dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 8, condonati sei mesi per l'amnistia. La Corte dichiarò irrecivibile l'appello.

Una nuova colonia italiana in Patagonia

Il *Times* ha da Buenos Aires: il Governo ha concesso 80 000 ettari di territorio nel Chubut (Patagonia) presso i laghi di Musters e le colline a un sindacato per la colonizzazione italiana; 140 famiglie dovranno stabilirvisi in un biennio e verranno gratuitamente provvedute di provvigioni, di materiali e di istruzioni per il lavoro, nonchè delle sementi necessarie pel primo anno.

Emigrazione al Madagascar. — E' giunta notizia al ministero degli esteri che taluni operai italiani si dispongono a partire per il Madagascar, ove sperano d'essere impiegati in lavori ferroviari che dovranno colà intraprendersi fra qualche mese.

Nessuna domanda è ancora giunta al nostro governo, avente di mira l'arruolamento di operai nel regno.

Ma comunque, non sarà male pensare, che trattasi d'un paese insalubre, nel quale l'operaio straniero dovrebbe incontrare rilevanti spese per procurarsi un'alimentazione sana ed abbondante e relative comodità di esistenza.

Sono da sconsigliarsi assolutamente gli operai italiani dal recarsi al Madagascar senza un *contratto scritto*, che assicuri loro un'alta e adeguata mercede e le opportune garanzie.

Senza di ciò, e quando essi partano alla ventura, è da ritenersi che non troverebbero al Madagascar che salarii insufficienti e la miseria con tutte le sue gravissime conseguenze.

Emigrazione al Sudan egiziano. — Il governatore generale del Sudan egiziano, ha informato il regio agente politico in Cairo, che sarebbe assolutamente infruttuoso, per operai europei di qualsiasi mestiere, di recarsi nel Sudan, ove, almeno pel momento, la richiesta di mano d'opera è nulla.

Notizie telegrafiche.

Sanguinoso combattimento fra russi e cinesi

Londra, 13. La *Pall Mall Gazette* pubblica un dispaccio da Skankaikuan dell'11, dicente che i russi in un scontro a Kiaotchao ebbero quarantadue morti.

I russi avevano rifiutato il concorso degli alleati.

Un audace furto a Milano

Milano, 13 La notte scorsa i ladri si introdussero, mediante scasso nell'Istituto dei Figli della provvidenza, che è situato presso le carceri giudiziarie, ed hanno rubato per oltre diecimila lire in valori, oggetti e danari, che trovavansi custoditi in diversi mobili. Finora non si è fatto alcun arresto.

ULTIMA ORA.

Lo stato gravissimo dell'imperatrice Federico.

COLONIA, 13. — La *Westphälische Zeitung* ha da ottima fonte che l'imperatrice Federico è afflitta da idropisia e petrite; la malattia dell'imperatrice è incurabile. I medici non possono far altro che cercare di lenire possibilmente le sue sofferenze.

La catastrofe è inevitabile; l'unica cosa che si può tentare è di ritardarla il più possibile.

Quanto sia grave lo stato dell'imperatrice Federico dimostra il fatto che l'imperatore ed i congiunti sono ora sempre attorno all'imperatrice.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 febbraio a L. 105 79

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.